

Linee guida per la predisposizione del Piano Triennale di ARPA ai sensi dell'art. 15bis della L.R. 16/1999

Premessa

Ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 16/1999, il Comitato di Indirizzo propone le linee guida per la predisposizione del piano triennale di attività di ARPA, da approvare con deliberazione della Giunta regionale, in coerenza con il programma triennale delle attività del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale di cui all'articolo 10 della legge 132/2016.

Pertanto, ARPA Lombardia svolgerà la propria azione di ente tecnico scientifico di **controllo e monitoraggio** delle matrici ambientali, a **supporto** delle politiche ambientali di Regione Lombardia, all'interno di un contesto normativo in continua evoluzione e sempre più collegato al Sistema Nazionale.

In questo contesto, si deve considerare che la proposta di DPCM relativo alla individuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (**LEPTA**), al Catalogo dei Servizi e ai criteri di finanziamento, è stata approvata dal Consiglio del SNPA il 21/12/2020 e trasmessa al Ministro dell'Ambiente il 24/12/2020, ma il Decreto non è ad oggi stato emanato.

Il Comitato è altresì consapevole dell'**incremento della domanda** di attività nei confronti dell'Agenzia, sia per effetto delle responsabilità ad essa attribuita dalle normative statali in materia di **controlli** che rappresenta solo una delle attività dell'agenzia, ulteriore rispetto alle attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni di interesse regionale di cui alla l.r. 16/99 e riguardanti, ad esempio, la tutela dell'ambiente; il monitoraggio e controllo ambientale; la formazione, informazione ed educazione ambientale, sia per una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini e degli Enti del ruolo e dell'importanza dell'Agenzia che fa parte a pieno titolo del sistema regionale di cui alla L.R. 30/2006.

Il ruolo di ARPA, quale ente di controllo, è inoltre fondamentale nella prevenzione dei rischi e nel contrasto alla presenza di organizzazioni criminali sul territorio collegate, in particolare, al ciclo dei rifiuti, come anche evidenziato nella recente risoluzione n° 48 approvata dal Consiglio regionale in data 15 giugno 2021 che impegna il Presidente e la Giunta regionale al potenziamento delle attività di ARPA nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo.

Alla continua crescita della domanda si è abbinato inoltre, negli ultimi anni, un decremento della consistenza del personale dell'Agenzia. È indispensabile, pertanto, perseguire l'adeguamento del personale alle necessità di gestione e controllo al fine di rispondere in modo puntuale al mantenimento e potenziamento della rete dei controlli ambientali.

Pertanto, chiede alla medesima di completare il Piano Occupazionale 2019-2020, di Predisporre il Piano Triennale dei Fabbisogni 2021-2023 e di attuare il connesso Piano Occupazionale 2021, nonché, nel rispetto delle normative vigenti, di procedere all'incremento del proprio personale nei limiti della dotazione organica approvata con Delibera della Giunta Regionale n. X/4165 del 16.10.2015, fermo restando, a tal fine, il necessario impegno di Regione Lombardia per quanto di propria competenza.

Il presente documento fornisce, dunque, una serie di indirizzi ad ARPA Lombardia, finalizzati a rendere coerente la programmazione di ARPA con le esigenze evidenziate dagli enti e dalle associazioni rappresentati in seno al Comitato, e dunque dagli Assessorati della Giunta regionale competenti in materia di ambiente e salute, dalle Province e dalla Città metropolitana di Milano, dai Comuni, dalle associazioni delle imprese e da quelle ambientaliste. Il documento è infatti il prodotto della scelta, condivisa da tutti i componenti del Comitato, delle tematiche che si ritengono di particolare rilievo ed urgenza, da approfondire ed attuare nell'arco del prossimo triennio di pianificazione di ARPA. Alcuni degli indirizzi forniti sono già previsti e declinati negli strumenti di

pianificazione e programmazione di ARPA Lombardia vigenti; essi vanno pertanto intesi come espressione della volontà del Comitato di assicurare una sempre maggiore attenzione ad alcuni profili e/o temi e di valorizzare l'esperienza già fatta dall'Agenzia in un'ottica di sviluppo, che renda l'attività di ARPA sempre più all'avanguardia e vicina alle attese dei suoi stakeholders, pubblici e privati. Il Comitato di indirizzo, dopo attenta e condivisa valutazione, ha ritenuto di individuare i seguenti indirizzi e criteri direttivi, cui ARPA dovrà fare riferimento nella predisposizione dei propri strumenti di pianificazione di valenza triennale. Della concreta attuazione di quanto previsto dalle presenti Linee Guida, l'Agenzia darà conto al Comitato nell'ambito della relazione sullo stato di attuazione del Piano triennale, nonché ogni volta che il Comitato di indirizzo espressamente lo richieda.

Sviluppo sostenibile

Regione Lombardia ha approvato la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (DGR 4967 del 29 giugno 2021), che rappresenta, anche ai termini dell'art. 34 del D Lgs 152/2006, un riferimento per le politiche regionali e le valutazioni ambientali. La Strategia opera nelle tre dimensioni della sostenibilità, economica, sociale e ambientale, e riguarda a scenari di medio (2030) e lungo (2050) periodo. L'Agenzia è quindi impegnata a concorrere al conseguimento degli obiettivi della Strategia, in particolare attraverso:

- la partecipazione alla definizione e al popolamento degli indicatori, nell'ambito del tavolo indicatori costituito con la cabina di coordinamento regionale
- il Raccordo con gruppi di lavoro del sistema nazionale prevenzione ambientale che stanno lavorando sul tema dello sviluppo sostenibile
- la promozione di azioni di sensibilizzazione interne alla organizzazione e l'attenzione alla disseminazione nell'ambito delle iniziative di educazione ambientale e di promozione della Citizen science
- la partecipazione con contributi all'organizzazione del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile
- il raccordo nell'espressione di contributi nell'ambito delle valutazioni ambientali.

Monitoraggi e Controlli

a. Monitoraggi.

Proseguiranno le attività di monitoraggio relative alla **qualità delle acque** (superficiali e sotterranee) in linea con la direttiva quadro sulle acque dell'Unione europea.

Proseguiranno le attività delegate da Regione ad ARPA in materia di Deflusso Minimo Vitale e la collaborazione ai tavoli tecnici per il passaggio da Deflusso Minimo Vitale a Deflusso Ecologico a garanzia ambientale dei corsi d'acqua.

Una particolare attenzione sarà riservata al monitoraggio delle sostanze per-fluoro-alchiliche (**PFAS**) e ai composti eutrofizzanti di fosforo e azoto responsabili dell'inquinamento idrico.

In merito al monitoraggio della qualità dell'aria, il Comitato chiede di proseguire lo studio della composizione del **particolato** e dei meccanismi alla base della sua formazione, allo scopo di supportare le decisioni di policy con una base conoscitiva sempre più solida ed aggiornata.

ARPA, inoltre, supporta Regione nella predisposizione dei format e delle comunicazioni di dati annuali sulla qualità dell'aria previsti dalle attività di reporting allo Stato e nel dialogo con la Commissione europea nella fase ascendente di predisposizione delle direttive e altri provvedimenti per gli aspetti tecnici e scientifici.

ARPA supporta Regione Lombardia nella predisposizione di istruttorie tecniche e con la partecipazione a meeting e gruppi di lavoro relativamente alle procedure di infrazione per il superamento dei limiti di PM10, di biossido di azoto e di PM2.5, attualmente in corso, seppure a diversi stadi procedurali. Inoltre, potrà collaborare con gli uffici regionali in merito alla

predisposizione di atti e proposte relative allo sviluppo normativo ed in particolare ai documenti tecnici utili nella discussione relativa alla definizione delle proposte di una nuova direttiva sulla qualità dell'aria.

Infine, provvede all'aggiornamento dell'inventario INEMAR relativo al 2019 entro il 30 aprile 2022 e l'aggiornamento relativo al 2021 entro il 2023.

b. Controlli

ARPA proseguirà le attività di controllo ordinario in campo ambientale presso le aziende in possesso di **AIA** e **AUA**, presso gli stabilimenti **RIR**, della esposizione della popolazione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e al rumore, nonché il controllo degli impianti di **depurazione** delle acque reflue urbane.

Il Comitato valuta positivamente l'impegno dell'Agenzia nel ricercare forme e modalità di svolgimento dei controlli sempre più orientate alla semplificazione.

In merito alla problematica delle **molestie olfattive**, dovrà proseguire lo sviluppo del processo di realizzazione del Laboratorio Olfattometrico.

In materia di **rifiuti**, particolare attenzione è riservata ai controlli in ambito di "end of waste", ai controlli in campo, anche mediante le nuove tecnologie di Osservazione Terrestre.

In considerazione delle preoccupazioni in materia di inquinamento delle acque da microplastiche ARPA avvierà il percorso per l'acquisizione delle risorse necessari per i relativi approfondimenti.

In stretto raccordo con Regione Lombardia e le Autorità Competenti si dovrà fornire il supporto tecnico finalizzato agli approfondimenti e agli adeguamenti di carattere regolamentativo sull'utilizzo dei fanghi e dei gessi in agricoltura.

ARPA dovrà, inoltre, assicurare la propria disponibilità per l'effettuazione di indagini conoscitive di approfondimento, in materia di fanghi e gessi, con riferimento agli aspetti eco-ambientali e supporterà tecnicamente la Regione nel coordinamento delle attività delle Province e nei rapporti con la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e la Direzione Generale Welfare.

c. Bonifiche

Oltre a garantire il coordinamento delle attività in materia di bonifiche (gestione unitaria Banca dati, standardizzazione delle procedure, indirizzi tecnici) e le ordinarie attività di controllo nei procedimenti di **bonifica** dei Siti contaminati, si chiede di potenziare l'azione di supporto a Regione e EE.LL. per la gestione delle problematiche di inquinamento diffuso delle acque sotterranee e dei suoli e dei plumes di contaminazione.

Altresì si dovrà porre attenzione alla problematica del "**fondo naturale**" nei suoli e nelle acque sotterranee sul territorio regionale attraverso un'attività di coordinamento, monitoraggio e modellizzazione a supporto delle strategie regionali, da attuarsi anche mediante l'attivazione di una apposita struttura tematica dedicata alla tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento.

Inoltre, ARPA individuerà azioni di accompagnamento all'utilizzo della banca dati AGISCO rivolte agli EE.LL., anche nell'ambito del raccordo che Regione effettua anche con altri soggetti del SIREG per accompagnare i Comuni nella gestione del processo di bonifica.

Semplificazione in materia ambientale

Il Comitato chiede ad ARPA di proseguire la collaborazione nelle azioni poste in atto da Regione Lombardia finalizzate alla semplificazione in materia ambientale, anche partecipando ai tavoli di confronto con le Imprese e le Autorità Competenti al rilascio delle autorizzazioni, nonché, in merito alle attività di controllo, di proseguire con le modalità semplificate già sperimentate, ove applicabili. L'attività trova anche riferimento nella "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza

Regionale – NADEFR 2020” (DGR 3748 del 30/10/2020), ove è riportato che Regione Lombardia si avvarrà nel 2021 del supporto dell’Agenzia con l’obiettivo di definire una proposta, anche di natura normativa, per la razionalizzazione e la semplificazione delle funzioni di autorizzazione e controllo nel settore ambientale. Nell’ambito della semplificazione in materia ambientale assume notevole importanza l’elaborazione di azioni di semplificazione per le imprese con l’obiettivo di portare al conseguimento di tre obiettivi principali: la facilitazione dello sviluppo delle attività di impresa e l’incorporazione nelle imprese di elementi di orientamento alla sostenibilità; la semplificazione nel rapporto, anche in fase autorizzativa ed ispettiva in campo ambientale, con i soggetti competenti; il possibile ruolo di assistenza alle imprese, da parte di soggetti pubblici, nei processi di localizzazione e di autorizzazione (ad es. progetto arpamica).

Rifiuti ed economia circolare

Dovranno essere assicurati i pareri in materia di “end of waste” previsti dalla norma, garantendo tempestività, omogeneità territoriale e proporzionalità. L’Agenzia supporterà Regione nei lavori dell’Osservatorio per l’Economia Circolare e la Transizione Energetica, in particolare per la redazione e valutazione dei documenti tecnici.

Dovrà essere assicurato il costante sviluppo ed aggiornamento di ORSO, con particolare attenzione all’interoperabilità con il sistema statale del REN, nell’ottica di evitare duplicazione degli adempimenti per gli operatori. L’Osservatorio rifiuti dovrà garantire un flusso informativo aggiornato e adeguato.

Sviluppo del sistema Laboratori

Proseguirà il processo di razionalizzazione e sviluppo della **reta laboratoristica** di ARPA, allo scopo di portare a compimento la realizzazione dei due poli, area Est ed area Ovest.

Saranno inoltre svolte tutte le attività necessarie e propedeutiche per il mantenimento dell’**accreditamento** secondo le norme ISO 17025.

Crisi Climatica

Proseguiranno e si potenzieranno le azioni di ARPA per la valutazione degli impatti e delle conseguenze della crisi climatica, in particolare attraverso misure e rilievi per il monitoraggio del cambiamento climatico e del suo impatto a supporto delle decisioni delle azioni di prevenzione e protezione e di adattamento e di mitigazione, collaborando a livello nazionale e internazionale alla raccolta di dati climatici.

Le valutazioni ambientali

ARPA fornirà supporto tecnico scientifico alle Autorità Competenti in materia di **Valutazioni Ambientali**. In tale ambito, il Comitato ritiene che sia fondamentale una attenzione a garantire “rapidità ed efficacia”, anche in relazione ai prevedibili sviluppi della fase di **ripresa post pandemia**. In tale prospettiva, una particolare attenzione sarà rivolta alle attività connesse con le **Olimpiadi Invernali 2026**.

Rischi naturali e supporto alla Protezione Civile

Il Comitato ritiene importante la prosecuzione della l’attività di gestione della rete di **monitoraggio fenomeni franosi**, in accordo con la DG Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia.

Inoltre, dovrà proseguire lo sviluppo delle **reti osservative** nel settore idrologico, meteorologico e nivometeorologico.

Le nuove tecnologie: l’osservazione terrestre

Il Comitato, anche in un’ottica di prevenzione dei rischi e di contrasto alla presenza delle

organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti, reputa importante il costante sviluppo delle nuove tecnologie di **Osservazione Terrestre**, proseguendo la applicazione nel campo del controllo della gestione dei rifiuti e nella mappatura delle coperture contenenti Amianto.

A tal fine ARPA proseguirà con l'impiego dei Droni e l'utilizzo delle tecnologie di Geospatial Intelligence, dando attuazione definitiva al progetto SAVAGER (Sorveglianza AVANzata Gestione Rifiuti) superandone la dimensione progettuale, con la finalità di non disperdere il know how acquisito e le competenze sviluppate.

Economia sostenibile e transizione energetica

Il Comitato richiede ad ARPA di fornire contributi per lo sviluppo della normativa, della regolamentazione e della programmazione regionale in materia di **aria, clima ed energia**. In relazione alla programmazione sulla qualità dell'aria, ARPA fornisce a Regione i dati necessari al monitoraggio dello stato di avanzamento delle misure previste dal Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e contribuisce alla descrizione dell'evoluzione dei dati di contesto ambientale.

Sarà quindi rilevante la collaborazione nello sviluppo del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (**PREAC**), nonché nel monitoraggio e controllo delle **emissioni climalteranti**.

Il ruolo della comunicazione

La comunicazione e l'informazione sono essenziali per rafforzare l'autorevolezza e la reputazione dell'Agenzia. Pertanto, il processo di elaborazione dei dati e delle informazioni dovrà essere sempre più integrato con il processo di comunicazione e **informazione rivolta sia all'interno che all'esterno** dell'ARPA.

Il Comitato evidenzia l'importanza di attuare azioni di comunicazione/informazione rivolte a imprese, cittadini, giornalisti, stakeholder qualificati, ecc. allo scopo di favorire la comprensione dei dati ambientali e un approccio "scientifico" alle tematiche ambientali.

Dovrà essere riservata particolare attenzione allo sviluppo e aggiornamento del **sito WEB**, all'utilizzo delle **newsletter**, alla conoscenza reciproca delle attività svolte dalle varie articolazioni dell'Agenzia. In questo contesto ARPA si impegna a rendere ancor più accessibile ai cittadini i risultati dei controlli e delle analisi delle matrici ambientali in modo da rendere più efficace l'azione di educazione scientifica alla popolazione.

La formazione e l'educazione ambientale

Di altrettanto rilievo è la **formazione** sulle materie di competenza dell'ARPA, rivolta in particolare agli **Enti Locali**, ed ai **professionisti**, ed alle Agenzie di Tutela della Salute in un'ottica di reciprocità in grado di assicurare un approccio multidisciplinare ed integrato alla materia salute e ambiente proseguendo e sviluppando l'esperienza della "Scuola per l'Ambiente".

Inoltre, il Comitato suggerisce all'Agenzia di proporsi come interlocutore qualificato ed istituzionale, in ambito formativo, relativamente agli **istituti scolastici**, sia nei riguardi del corpo docente, sia degli studenti, nello sviluppo di proposte autonome in sinergia con il programma di iniziative regionali per l'educazione ambientale di Regione Lombardia.

A corollario delle azioni rivolte alla formazione, si suggerisce di sostenere e promuovere anche le collaborazioni già in atto, quali l'organizzazione della prima esposizione regionale sull'educazione ambientale, nonché quelle che ARPA, in sinergia con altri Enti, riuscirà ad avviare, nell'ottica di potenziare la conoscenza e trasformarla in azioni concrete.

Sempre in una prospettiva di partecipazione e formazione scientifica ARPA si impegna a sviluppare e qualificare i processi di Citizen science.

Ambiente e salute

A seguito della formalizzazione dell'intesa tra Regione Lombardia DG Welfare - DG Ambiente e Clima e ARPA finalizzata a promuovere l'integrazione e il coordinamento degli interventi per la tutela della salute e dell'ambiente attraverso l'individuazione sinergie e ambiti di azione congiunta, l'Agenzia darà attuazione, e laddove possibile ulteriore sviluppo, alla collaborazione con le ATS, anche attraverso la creazione di strumenti di reciproco supporto, e svilupperà, in sinergia con le medesime Direzioni Generali, le politiche che le stesse definiranno sul tema.

In questo ambito si evidenzia l'importanza del contributo che ARPA potrà fornire alla DG Welfare sul **monitoraggio sugli effetti sulla salute degli inquinanti**, da una parte per una possibile ripresa e sviluppo del progetto ESSIA - Effetti Sulla Salute degli Inquinanti Aerodispersi, già condotto a suo tempo con il contributo della Fondazione IRCSS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico – UOC Medicina del Lavoro, Servizio di Epidemiologia; dall'altra nello sviluppo del **sistema Informativo Geo.Sa.** (GEografia Salute e Ambiente) finalizzato a costruire, su scala regionale, un database cartografico (dati condivisi; uso di metodologie comuni) che consenta agli operatori sanitari e ambientali di disporre di uno strumento di supporto alle decisioni (nei procedimenti ambientali, negli interventi di sanità pubblica e protezione ambientali, anche in emergenza); a sviluppare indicatori predittivi di esposizione a fattori ambientali ; a disporre di repository che possa essere base per la comunicazione e l'informazione della popolazione, oggettivata ed uniforme.

Il contributo al PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), elaborato in risposta alla crisi pandemica, rappresenta una delle maggiori fonti di finanziamento dei prossimi sei anni che sarà necessario attuare con rapidità seguendo le indicazioni della UE che puntano su transizione ecologica, transizione digitale e inclusione sociale come assi strategici trasversali condivisi a livello europeo.

Altresì, L. 101 del 1° luglio 2021 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti." (21G00111) (GU Serie Generale n.160 del 06-07-2021) assegna fondi per lo sviluppo di progetti finalizzati al rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata.

Il Comitato, pertanto, riconoscendo la necessità e l'opportunità di consolidare la collaborazione strategica e tecnico-scientifica tra l'area ambiente e l'area salute, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite per legge ai Servizi deputati alla Prevenzione Ambientale ed alla Prevenzione Sanitaria, evidenzia l'importanza del contributo che ARPA potrà fornire a Regione Lombardia (e viceversa) nelle attività legate all'attuazione del PNRR e della L. 101. Proseguirà inoltre, a livello nazionale e in raccordo con Regione Lombardia, il contributo dell'Agenzia nell'ambito del SNPA, in relazione al ruolo del medesimo nel Piano.

Il contributo alla realizzazione delle Olimpiadi 2026

ARPA fornirà supporto a Regione Lombardia, nelle forme e nelle modalità che verranno concordate, per le attività che si renderanno necessarie durante l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026.